

Gestione dei lavori stradali: la testimonianza di un Comune di piccole-medie dimensioni

Management of the road maintenance works: the experience of a small size city

STEFANO TANZI

Assessore ai Lavori Pubblici, Comune di Fidenza

Riassunto

Con grande piacere raccogliamo la testimonianza di un Comune emiliano di circa 25.000 abitanti, offertaci dall'Assessore ai Lavori Pubblici, nonché Vicesindaco, del Comune di Fidenza. Se è vero che i problemi di un piccolo-medio Comune sono diversi da quelli di un grande Comune, è pur vero che la grande maggioranza dei Comuni italiani appartengono a questa tipologia. E' quindi molto interessante capire come una Amministrazione di questo tipo riesce a far fronte agli attuali problemi congiunturali e a mantenere un buon standard qualitativo.

Summary

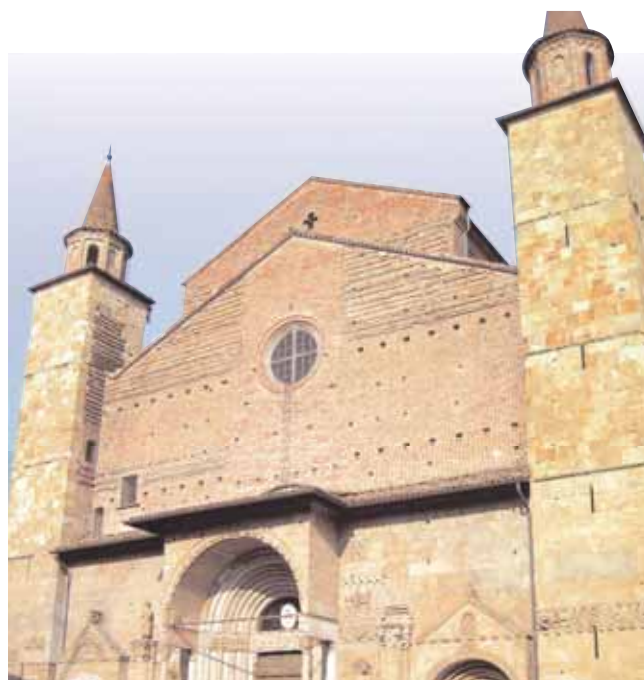
We are pleased to present the perspective of an Emilian town of about 25,000 inhabitants, given by the Councillor for Public Works and Deputy Mayor of the town of Fidenza. If it is true that problems of a small-medium town are different from those of a great city, it is also true that the vast majority of Italian municipalities fall into this category. For this reason it is very interesting to understand how an administration of a small town can face the current economic problems and maintain a good quality standard.

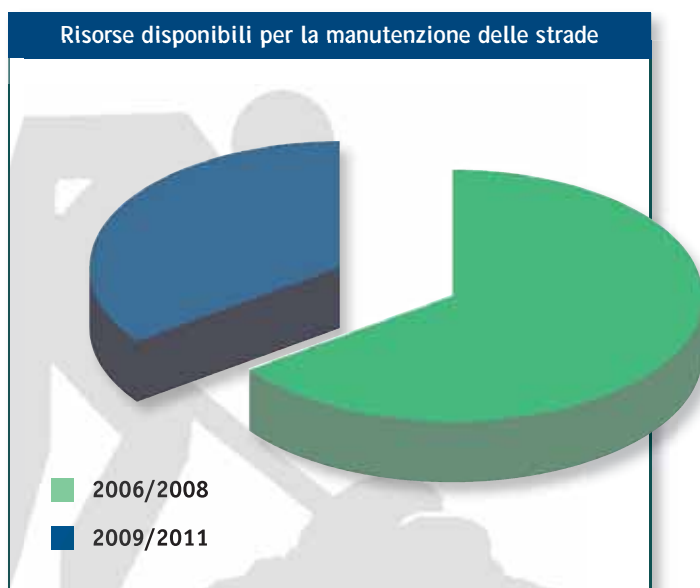
1. Premessa

Il Comune di Fidenza, situato sulla direttrice (Via Emilia) che unisce Parma a Piacenza, ha le caratteristiche di cittadina abitata da 26.000 abitanti. L'estensione della rete viaria è di circa 225 km, su strade prevalentemente urbane e pianeggianti.

Come la maggioranza dei comuni italiani, anche Fidenza soffre oggi della riduzione dei trasferimenti dallo Stato agli Enti locali, nonché della necessità di rispettare il Patto di Stabilità.

Tutti questi fattori hanno influito sulle scelte da adottare, sia per ciò che riguarda il piano degli investimenti, sia per la quantità di risorse da destinare alla manutenzione delle strade del proprio territorio. Le risorse disponibili per la manutenzione ordinaria e straordinaria





ria delle strade sono passate da circa 1.200.000 euro all'anno nel triennio 2006/2008, a circa 650.000 euro all'anno nel triennio 2009/2011.

2. Le strategie adottate

Questa riduzione di risorse disponibili ha ovviamente e conseguentemente determinato un diverso approccio sia nella scelta degli interventi da finanziare sia nelle modalità di organizzazione delle gare di appalto.

Nello specifico, anche se la soglia economica dei 500.000 euro permetterebbe di effettuare anche una gara ad invito e al massimo ribasso, le gare del Comune vengono però quasi tutte bandite seguendo il principio della migliore offerta economica, unitamente ad eventuali migliori, pur nella consapevolezza che le gare al massimo ribasso sarebbero probabilmente le più convenienti per l'Amministrazione dal punto di vista economico.

Troppo spesso però quest'ultimo tipo di approccio determina un alto rischio per la qualità e l'esecuzione dei lavori, che può risultare alquanto approssimativa in virtù degli eccessivi ribassi applicati, pur di ottenere l'affidamento dei lavori.

Fondamentale è poi il controllo in cantiere e la direzione lavori che, nel presente caso, spesso viene attuata direttamente dai tecnici stessi dell'Ente.

Altra condizione, oggi più che mai importante, è l'attenzione verso i requisiti in termini di attrezzature delle società concorrenti alle varie gare.

Questo aspetto, spesso trascurato, è invece molto qualificante ai fini dell'esecuzione delle opere in quanto una società che non dispone di attrezzature e macchinari propri è obbligata poi a subappaltare a società terze. Questo secondo passaggio, però, può determinare una minore qualità del lavoro finito.

Un altro tema specifico, affrontato da questa Amministrazione per cercare di ridurre l'usura delle strade, è stato quello di ottimizzare nel periodo invernale l'utilizzo e il ricorso a sali per prevenire il ghiaccio sulle strade. Rispetto al normale sale marino, che normalmente deve essere depositato a terra ogni 24/48 ore, si è deciso di privilegiare l'utilizzo di sali al magnesio a rilascio lento (più costosi del sale marino) che invece vengono sparsi ogni 10/14 giorni, a seconda delle condizioni meteorologiche del momento.

Ovviamente il minor quantitativo di sale depositato sul manto bituminoso, oltre ad un minore inquinamento del sottosuolo, determina anche una minore usura delle strade interessate da tale trattamento.





La maggior parte poi dei lavori di pavimentazione con conglomerato bituminoso viene realizzata nei mesi estivi, eccetto manutenzioni straordinarie urgenti, nell'ottica di ottenere un migliore risultato finito.

Da qualche anno, inoltre, si inizia anche a incentivare interventi di semplice sigillatura (analoghi a quelli fatti in altri Paesi) dove le condizioni generali della strada lo permettono.

3. Il problema del rispetto del Patto di Stabilità

Relativamente al Patto di stabilità, molti Comuni risentono dell'effetto a cascata, in quanto il medesimo problema si pone (prima che ad essi) anche alle Regioni e alle Province che, per rispettare anch'esse il loro Patto di Stabilità, spesso ritardano, anche di un anno, la liquidazione delle loro eventuali compartecipazioni in opere, o lo stesso trasferimento di fondi all'Ente beneficiario.

Chiaramente tutto questo determina uno squilibrio tra i Comuni e le società che nel frattempo hanno eseguito le opere, le quali, essendo l'ultimo anello della catena, subiscono il maggiore disagio derivato da questa situazione paradossale che, spesso, vede le Amministrazioni nella condizione di non poter pagare i vari SAL (Stato di Avanzamento Lavori) pur avendo le risorse già assegnate.

Il Comune di Fidenza, sia nel 2010 che nel 2011, per cercare di porre rimedio a tale difficile situazione, ha aderito ad un protocollo d'intesa proprio allo scopo di agevolare le società creditrici nei confronti dell'Ente.

Nello specifico è stato siglato un accordo tra Provincia di Parma e Camera di Commercio, con 16 Comuni e 6 Istituti bancari, per la cessione alle banche dei crediti vantati dalle imprese fornitrici nei confronti degli Enti locali, assi-

curando in questo modo la liquidità alle imprese creditrici mediante la cessione "pro-soluto".

L'accordo è stato promosso da Anci, Upi, Cesfel e Unioncamere dell'Emilia Romagna. I vincoli per il rispetto del Patto di stabilità sono molto rigidi e non consentono spesso di pagare tempestivamente le imprese creditrici. Questo strumento finanziario è una forma di sussidiarietà fra istituzioni pubbliche e sistema economico, un'opportunità preziosa per le imprese che potranno vedersi pagate, entro breve, somme importanti, senza il rischio di aggravare la propria posizione verso le banche.

L'iniziativa rientra nel quadro più generale degli impegni che l'Amministrazione comunale di Fidenza si è assunta per far fronte alla congiuntura economica e alla crisi finanziaria, e serve a dare garanzie alle imprese che realizzano opere pubbliche.

4. Condizioni e modalità per il credito

Le banche aderenti si rendono disponibili a valutare la possibilità di sottoscrivere con le imprese titolari di appalti per forniture, progettazioni, lavori pubblici, che rientrano nelle spese di investimento degli Enti locali, contratti di cessione del credito per importi di norma superiori a 30.000 euro per singola cessione. Il creditore, entro il 10 dicembre 2011, dovrà presentare al Servizio Finanziario del Comune di Fidenza istanza di certificazione, che verrà rilasciata entro 20 giorni. Nella certificazione il Comune dovrà indicare la data in cui il pagamento del credito dovrà essere effettuato alla banca che ha anticipato la somma.

L'impresa creditrice potrà quindi stipulare con l'istituto bancario prescelto la cessione "pro soluto" del credito per riscuotere immediatamente l'intero importo.

Gli oneri delle operazioni di cessione creditizia in caso di cessioni effettuate da imprese fornitrici di Enti locali che hanno sedi o unità locali nel territorio provinciale, nonché gli interessi passivi per l'anticipazione del credito saranno rimborsati dalla Camera di Commercio di Parma (che ha messo a disposizione un fondo di 50.000 euro) nei limiti del 50%, fino ad un tetto massimo di 5.000 euro.

Il rimborso degli interessi alle imprese sarà effettuato in base all'ordine cronologico di arrivo delle richieste, soltanto se la domanda perverrà entro il 28 febbraio 2012. L'accordo ha durata fino al 31 dicembre 2011. ■